



Francesco Paolo
Castellana
N O T A I O

N. 20.111 di Repertorio

N. 12.449 di Raccolta

VERBALE ASSEMBLEARE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque

il giorno ventisei del mese di febbraio

(26 febbraio 2025)

in Palermo, presso il mio ufficio in Via Principe di Paternò
n. 29, alle ore venti e minuti trenta.

Innanzi a me, Dott. FRANCESCO PAOLO CASTELLANA, Notaio in
Palermo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti
di Palermo e Termini Imerese,

Registrato presso
l'Agenzia delle
Entrate di Palermo

il 27/02/2025

al n. 6927/1T

E' PRESENTE

- MILIA Raffaella, nata a Caltanissetta il 14 marzo 1971,
codice fiscale MLI RFL 71C54 B429D, residente a Palermo in
Via Tedeschi alla Piazza n. 21 (titolare della carta di
identità n. CA744750B rilasciata dal Ministero dell'Interno
in data 2 febbraio 2023), la quale dichiara di intervenire al
presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio
Direttivo e come tale legale rappresentante della
associazione denominata "ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ELEMENTI",
con sede in Palermo, Via Tedeschi (alla Piazza) nn. 21/25,
ove è domiciliata per la carica, Codice Fiscale e numero di
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Palermo ed
Enna 97344820820, partita iva 06806210826, REA PA - 417009.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità
personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi
dichiara che è qui riunita in forma totalitaria l'assemblea
dei soci della predetta associazione, per deliberare sul
seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) - Modifica dello Statuto Sociale, in modo da consentire
alla Associazione il mantenimento dell'iscrizione dell'Ente
al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel
rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs. 3 luglio 2017,
n. 117.

2) - varie ed eventuali;

e mi richiede di redigere il relativo verbale.

Aderendo io Notaio, dò atto di quanto segue.

A norma dello Statuto Sociale, assume la presidenza
dell'Assemblea la comparente MILIA Raffaella, la quale
dichiara, constata e fa constatare:

- CHE sono presenti i tre componenti del Consiglio Direttivo,
nelle persone dei signori:

- MILIA Raffaella, comparente, Presidente;

- FRATERRIGO Pierpaolo, nato a Palermo il 16 settembre 1982,
codice fiscale FRT PPL 82P16 G273I, residente a Palermo in
via alla Falconara n. 75;

- FRATERRIGO Antonella, nata a Palermo il giorno 11 dicembre
1978, codice fiscale FRT>NNL 78T51 G273B, residente a
Palermo, Largo Giovanni Zappalà n.12;

che sono presenti tutti i soci dell'Associazione, nelle persone di essa comparente, e di **FRATERRIGO Pierpaolo e FRATERRIGO Antonella**, come sopra generalizzati;

il tutto come risulta dal foglio presenze che viene acquisito agli atti della associazione.

Pertanto il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra detto.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente comunica ai soci che si rende necessario procedere con l'approvazione di un nuovo statuto sociale nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, al fine di consentire alla Associazione di poter mantenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e mantenere così l'iscrizione nell'apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In particolare, il Presidente rammenta all'assemblea che l'Associazione, già iscritta all'Albo regionale delle associazioni di promozione sociale, era "trasmigrata" ope legis nel Registro Unico Terzo Settore nella sezione dedicata alle associazioni di promozione sociale. Tuttavia, al fine di mantenere tale iscrizione, l'Associazione dovrebbe - tra l'altro - aumentare il numero dei soci ad un minimo di sette. Pertanto, il Presidente propone all'assemblea l'adozione di un nuovo statuto che non faccia più alcun riferimento alla associazione di promozione sociale, statuto che, in linea con i dettati del d. lg. 117/2017, consenta alla Associazione il mantenimento della iscrizione al RUNTS, presso la sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

L'Assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA:

di **approvare il nuovo testo dello Statuto Sociale** proposto dal Presidente.

Si allega al presente verbale con lettera "A" il nuovo Statuto, come modificato in relazione a quanto con questo verbale deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea si scioglie alle **ore ventuno e minuti venti**.

La comparente mi esonera dalla lettura dell'allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia e da me completato in un foglio del quale occupa quattro pagine fin qui, e da me letto alla comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle **ore ventuno e minuti venti**.

F.to: Raffaella MILIA - FRANCESCO PAOLO CASTELLANA Notaio.

Copia conforme all'originale che si rilascia per gli usi di legge.

Palermo, 27 febbraio 2025

[Firma manoscritta]

STATUTO DELL'"ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ELEMENTI ETS"

Art. 1 - Denominazione

1.1. E' corrente l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI ELEMENTI ETS", in breve "ACS ELEMENTI ETS", che in seguito sarà denominata l'associazione, con sede in Palermo Via Tedeschi (alla piazza) nn. 21/25.

Il cambio di sede all'interno dello stesso comune non comporta modifica statutaria.

Art. 2 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. Essa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Art. 3 Finalità e attività di interesse generale

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore che non ha fini di lucro e nasce con l'intento di promuovere studi, ricerche ed iniziative, conferenze e congressi, seminari e gruppi di studio, manifestazioni, congressi e stage, attività turistiche e di formazione professionale, compiere ogni azione finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali, nonché sviluppare una rete di servizi, assistenza e consulenza professionale qualificata, specializzata e funzionalmente coordinata, anche in collaborazione con altre associazioni ed istituzioni.

L'associazione, con l'azione diretta personale e gratuita dei propri aderenti, opera nei seguenti settori, come indicati nell'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

* educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d art. 5 d. lgs. 117/2017);

* organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lettera i art. 5 d. lgs. 117/2017);

* interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (lettera e art. 5 d. lgs. 117/2017);

* organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k art. 5 d. lgs. 117/2017);

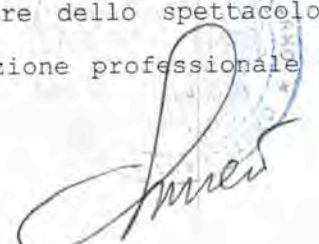
* servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lettera p art. 5 d. lgs. 117/2017);

* alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lettera q art. 5 d. lgs. 117/2017);

L'associazione, potrà altresì svolgere - anche come mezzo al fine del perseguimento delle finalità sopra indicate - le seguenti attività:

- Organizzazione, gestione e consulenza di attività turistiche, culturali, artistiche, sportive, ricreative, gestione del tempo libero, nonché di attività operanti nel settore dello spettacolo, dell'artigianato e del commercio;

- Organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale e



di specializzazione autonomi, regionali, nazionali e dell'Unione Europea;

- Organizzazione corsi di formazione nel campo agricolo, forestale e ambientale ed inoltre corsi per la formazione dei formatori;

- Servizi di orientamento al lavoro;

- Organizzazione di corsi di formazione continua in sanità (ECM);

- Organizzazione interventi formativi per docenti della pubblica istruzione secondo gli indirizzi del D.P.R. 970/75 e le indicazioni stabilite dal decreto del Ministro della Pubblica istruzione del 26/06/1986 ed eventuali successive integrazioni e/o modifiche;

- Promozione, difesa e sviluppo delle risorse ambientali, naturali, rurali e agricole, nonché azioni di marketing territoriale per la salvaguardia e lo sviluppo di risorse ambientali volte a favorire l'integrazione di processi istituzionali e/o associativi nei campi ambientali, rurali, turistico - artigianale e culturale;

- Organizzazione, gestione, consulenza e formazione asili nido, colonie, collegi, convitti, scuole professionali, etc.;

- Promozione di progetti e politiche di pari opportunità e discriminazione di genere;

- Organizzazione e gestione di parchi naturali, aree attrezzate, centri per il tempo libero, impianti sportivi, piscine pubbliche e private, etc;

- Gestione ed organizzazione di comunità terapeutiche, case di riposo, comunità alloggio per anziani, disabili, minori, diversamente abili, immigrati, emigrati, tossicodipendenti, fasce deboli, quanti versano in condizioni di disagio. Centri di ascolto e diurni per anziani, disabili, minori, diversamente abili, immigrati, emigrati, tossicodipendenti e fasce deboli in generale. Riabilitazione, prima accoglienza, recupero e reinserimento sociale - culturale - lavorativo;

- Organizzazione e gestione di eventi;

- Promozione di ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi statutari.

L'associazione si propone di interagire tra i Cittadini ed Enti Pubblici, promuovendo idonee azioni ed iniziative comuni tra enti ed istituzioni che perseguano analoghe finalità.

Tutte le attività di cui ai punti antecedenti possono essere realizzate sia in Italia che all'estero qualora sia necessario o opportuno, per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto di terzi.

Art. 4 Altre attività

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza inoltre le seguenti attività, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, esercita e organizza le seguenti attività:

- somministrazione di alimenti e bevande ai propri soci e familiari conviventi e ai soci dell'Associazione nazionale cui aderisce, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale;

- attività commerciali marginali e strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari;

- ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti senza fini di lucro dalle disposizioni legislative vigenti.

Art. 5 Gestione delle attività organizzate

Per la realizzazione delle suddette attività e per la gestione sul territorio, a tutti i livelli, di progetti in materia di associazionismo sociale, per la realizzazione di specifici obiettivi, per la gestione diretta di determinati servizi, può collaborare con altri enti del terzo settore e con enti senza fini di lucro nonché con soggetti pubblici e privati. Può inoltre stipulare con essi accordi e convenzioni e promuovere e/o costituire e/o aderire, e/o collaborare con Associazioni, Istituti, Fondazioni, Cooperative, Imprese sociali e/o altri enti di carattere strumentale senza fini di lucro. Per la gestione di tali attività privilegia gli apporti che si basano sulle prestazioni personali, spontanee,

volontarie e gratuite, senza fini di lucro, neanche indiretti. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese sostenute, con i criteri di cui all'articolo 17 comma 4 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni. Tutti i volontari devono essere assicurati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per la gestione delle attività organizzate l'Associazione può ricorrere inoltre a prestazioni di lavoro autonomo o di lavoro dipendente nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti.

Art. 6 Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro.

1. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività sopra precisate, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d. lgs. 117/2017;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

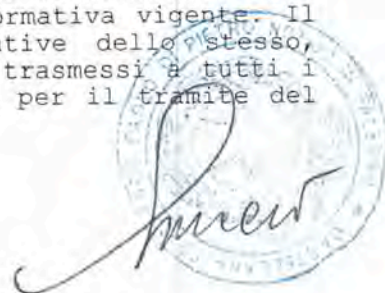
d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d. lgs. 117/2017;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 7 Esercizio Sociale, Bilancio d'Esercizio e scritture contabili

L'esercizio sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Esso deve essere approvato entro il giorno 30 del quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e depositato presso il registro unico del terzo settore entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il bilancio di esercizio deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente. Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, devono essere affissi presso la sede sociale, e trasmessi a tutti i soci aventi diritto al voto oppure pubblicizzati per il tramite del sito sociale.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular blue stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature and the word "PUBBLICATO" is visible at the bottom.

Art. 8 Bilancio Sociale

Nei casi previsti dalla normativa vigente, deve essere redatto il bilancio sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa. Il bilancio sociale deve essere affisso presso la sede sociale, e trasmesso a tutti i soci aventi diritto al voto oppure pubblicizzato per il tramite del sito sociale e depositato presso il registro unico del terzo settore entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 9 Patrimonio

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'associazione;
- b) dai contributi, dalle elargizioni e dai lasciti che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo;
- c) dai proventi derivanti dalle attività connesse, dai lasciti, contributi, etc., che non potranno essere suddivisi tra i facenti parte dell'associazione, ma, fatte salve le spese di gestione ordinarie e straordinarie, dovranno essere inseriti in un apposito fondo di accumulo e garanzia.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi di riserva o capitali durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 10 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote annuali di tesseramento dei soci;
- dai proventi della gestione del patrimonio;
- dal ricavato della gestione di servizi, progetti, strutture pubbliche e private e delle attività dell'associazione;
- dalle attività di raccolta fondi;
- dai contributi di soci e di altre persone fisiche;
- dai contributi di Enti Pubblici e privati;
- dalle convenzioni con Enti Pubblici;
- dalle erogazioni liberali;
- dai titoli di solidarietà;
- da attività commerciali marginali.

Le attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, sono volte al finanziamento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 4 del presente statuto, e sono effettuate in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 11 Libri sociali

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente. Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali. Allo scopo, possono accedere al luogo dove sono conservati, nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente dell'Associazione, che provvederà a rilasciarla entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

I volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa sono iscritti in un apposito registro tenuto dal Consiglio Direttivo, anche con modalità elettroniche.

Art. 12 Revisione legale dei Conti

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Assemblea dei soci deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro. Tale obbligo non sussiste nel caso in cui un componente dell'organo di controllo sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Art. 13 Adesione all'Associazione

I soci sono denominati soci ordinari. I soci ordinari hanno i poteri e le responsabilità sociali, costituiscono le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione e godono dell'elettorato attivo e passivo. L'ammissione a socio viene deliberata, con adeguata motivazione, dal Consiglio Direttivo. Avverso il diniego l'aspirante socio può proporre reclamo all'Assemblea dei soci, la quale delibererà con decisione inappellabile. L'iscrizione all'associazione è libera e possono aderirvi tutte le persone fisiche che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che

interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali. La qualifica di socio dà diritto di partecipare all'attività dell'associazione. La quota di partecipazione è intrasmissibile per atto tra vivi e non è rivalutabile.

Art. 14 Diritti dei soci

I soci hanno diritto:

- a frequentare i locali sociali;
- a partecipare a tutte le attività, manifestazioni ed iniziative promosse e gestite dall'associazione secondo regolamenti assembleari;
- a partecipare alle assemblee con diritto di voto, di controllo e informazione per quanto riguarda la vita e l'attività dell'associazione;
- a prestare collaborazione all'Associazione per la realizzazione dei fini istituzionali;
- al rimborso delle spese sostenute per le attività prestate, preventivamente programmate ed approvate dal Consiglio direttivo.

Art. 15 Doveri dei soci

Per conservare la qualità si socio, ognuno è tenuto:

- al rispetto ed all'osservanza delle norme del presente statuto e dei regolamenti sociali emanati dall'associazione;
- al perseguimento degli scopi sociali nei modi stabiliti dall'Assemblea degli associati e dal Consiglio direttivo;
- a mantenere un comportamento corretto, ispirato ai principi di correttezza, buona fede e rigore morale, sia nelle relazioni con gli altri soci, sia con i terzi.

Art. 16 Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde:

- per inottemperanza agli obblighi previsti dal presente statuto, dal regolamento interno e dalle delibere assunte dagli organi statutari;
- a seguito di comportamento contrastante con le finalità dell'Associazione;
- a seguito di delibera di esclusione da parte del Consiglio Direttivo in ragione di accertati motivi di incompatibilità e indegnità;
- per dimissioni personali.

Art. 17 Organi Sociali

Sono Organi dell'Associazione:

- * L'Assemblea dei soci;
- * Il Consiglio Direttivo;
- * Il Presidente.
- * l'Organo di Controllo.

Nei casi previsti dalla legge, deve essere nominato anche un Revisore legale dei conti.

Art. 18 L'Assemblea dei Soci

L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione e si compone dei soci fondatori ed ordinari. L'assemblea è presieduta dal Presidente in carica e, in sua mancanza, dal vice presidente. Il presidente designa un segretario il quale redigerà il verbale della riunione che dovrà essere sottoscritto dal presidente e dal segretario.

L'Assemblea ha i seguenti poteri:

- eleggere il Consiglio direttivo;
- eleggere l'Organo di Controllo su proposta del Consiglio direttivo;
- approvare i bilanci preventivi e consuntivi;
- esprimere le linee programmatiche del Centro;
- approvare le eventuali modifiche dello Statuto;
- nominare il liquidatore in caso di scioglimento, secondo legge.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria. In prima convocazione, l'assemblea ordinaria, è valida se è presente un numero dei soci pari alla metà più uno; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. L'assemblea è convocata in via straordinaria quando sia necessaria o a richiederla sia il Presidente o il Consiglio direttivo. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera con la presenza e col voto favorevole della maggioranza dei soci. Può essere convocata nel territorio dello stato anche fuori della sede sociale.

La convocazione va fatta dal Presidente mediante comunicazione scritta, verbale, email o mediante affissione dell'avviso nella

bacheca dell'associazione.

Art. 19 Il Consiglio Direttivo

È composto da un numero minimo di tre membri soci. Il Consiglio direttivo dura dieci anni ed i suoi membri sono rieleggibili; si riunisce in media due volte l'anno, su convocazione del Presidente. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua mancanza, dal Vice Presidente ed in assenza di costoro, dal Consigliere più anziano di età. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora vi siano delle dimissioni di uno dei due consiglieri in carica, il presidente potrà, in via transitoria, nominare un membro esterno a supporto delle attività. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le funzioni del Consiglio direttivo sono:

- a) redigere i programmi delle attività previste dallo statuto;
- b) curare l'esecuzione delle delibere da portare all'approvazione dell'assemblea;
- c) stipulare tutti gli atti ed i contratti inerenti l'attività del Centro;
- d) esprimere i regolamenti interni;
- e) deliberare circa l'ammissione dei soci,
- f) nominare, quando opportuno e necessario, la Commissione disciplinare che delibererà sulla sospensione, radiazione ed espulsione dei soci.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Al conflitto di interessi dei membri del Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2475 - ter del codice civile.

Art. 20 Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione di fronte ai terzi ed anche in giudizio. Ha la firma sociale ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione. In caso di assenza o di impedimento, tutte le mansioni spettano al Vice Presidente o al terzo consigliere.

Art. 21 L'Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Assemblea dei soci deve nominare un organo di controllo, anche monocratico. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre i compiti di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le delibere adottate dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo.

Art. 22 Regolamento interno

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente

statuto potranno essere disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Presidente e da approvarsi dall'Assemblea dei soci.

Art. 23 Iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore

L'Associazione si iscrive nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante o la rete associativa cui aderisce fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

Art. 24 Rimandi al codice civile e alla normativa di settore

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applica quanto disposto dal decreto 117/2017 e successive modificazioni e, in quanto compatibili, si applicano le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché la normativa specifica di settore. Per quanto non è riconducibile al decreto 117/2017 e successive modificazioni, al codice civile, alle relative disposizioni di attuazione e alla normativa specifica di settore, decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Art. 25 Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea che nominerà uno o più liquidatori.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

F.to: Raffaella MILIA - - FRANCESCO PAOLO CASTELLANA Notaio.